Segreteria Generale Nazionale

URGENTE @prot. n. 0073/S.G./D./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. Trani,li 6 Marzo 2020
Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzione Pubblica, Funzioni Locali ed Enti,Dirigenza,Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici

Oggetto: **Emergenza sanitaria legata al nuovo Coronavirus CO.VI.D. 19 (*corona virus disease 2019*).- Udienze di convalida,interrogatori in sede penitenziaria di Foggia,colloqui tra detenuti ed avvocati applicazione ordine di servizio n.60 del 22 aprile 2013 ex Direttore Carcere di Foggia ad oggi inapplicato..**

Al **Datore di lavoro – Direttore Casa Circondariale di FOGGIA**

Al Signor Ministro della Giustizia Avv. Alfonso BONAFEDEROMA

Al Presidente Dottor Michele Emiliano Governatore Regione Puglia Ufficio della Protezione Civile BARI

Al Provveditore Regionale della Puglia dell'Amministrazione Penitenziaria Affari generali Ufficio 1 Relaz. Sind. CorsoBARI

Alla Segreteria Nazionale della Puglia
Federazione Sindacale Co.S.P. Sicurezza e Difesa, Funz.Centrali FOGGIA

Alla Segreteria Regionale della Puglia
Federazione Sindacale Co.S.P. Comparto Sicurezza e Difesa,Funzioni Centrali TRANI

Con riferimento all'oggetto e, segnatamente, alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 disposte dal Governo e dai competenti Dicasteri, intesa la straordinaria necessità ed urgenza di acquisire chiare ed inequivocabili certezze finalizzate a tutelare la salute dei lavoratori e dei loro familiari, si chiede di conoscere con la massima urgenza le misure adottate per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito dei Settori - Uffici della Casa Circondariale di FOGGIA (PUGLIA), particolare attenzione emerge nel Settore Colloqui Magistrati /Avvocati che coinvolge personale che accede direttamente dall'esterno e nella zona sicurezza detentiva, con particolare riferimento al punto 8 della Direttiva n. 1/2020 emanata dal Ministro della Pubblica Amministrazione (prot. DFP 0012035 P del 25/02/2020) che ad ogni buon fine si allega in copia.

In emergenza, doveroso appare come FS-COSP dover segnalare che , il D.P.C.M. del 4 MARZO 2020 ha introdotto una serie di misure destinate a contenere la diffusione del virus COVID -19. Tra le misure restrittive introdotte non vi sono limitazioni all'accesso agli uffici pubblici, fermo restando che alcune delle misure di igiene sanitaria di cui all'allegato 1 del decreto impongono una revisione delle consuete modalità di accesso ai pubblici uffici.

****

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -
Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)
E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com – relazionisindcosp@libero.it - segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878

In particolare si rende necessario assumere misure organizzative in forza delle quali, pur mantenendo l'apertura al pubblico degli uffici si possa assicurare di,tra cui:

a) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
b) evitare abbracci e strette di mano;
c) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.

In questa ottica detentiva di elevata numerica introduzione nelle Carceri e Sale Colloqui – Magistrati e Avvocati, Gentile sig. Ministro della Giustizia, torno a scriverLe per sollecitare il Suo immediato intervento, questa volta non solo a tutela della Giurisdizione, ma anche della Salute pubblica, entrambi beni costituzionalmente protetti.

Dopo il pregevole intervento del Capo dello Stato, credo che non vi sia più spazio per non decidere.

E' fuori di dubbio che ora bisogna intervenire immediatamente, individuando le condizioni per un corretto uso della giurisdizione, che si ponga in linea anche con le esigenze di tutela della collettività dal pericolo di diffusione della malattia, lasciare accedere un numero modestissimo di avvocati e magistrati,lasciare che ascoltino un numero ridotto di detenuti,tutto questo potrebbe arrecare qualche riflessione,rispetto all'attuale situazione pianificata con Ordine di Servizio n. 60 del 22 aprile 2013 di cui si sollecita l'immediato ripristino come richiesto con atto n.0024/SGD/FS del 25/01/2020 e atto n. 4824/SGC/FS del 17.12.2019 ad oggi pienamente non applicato dalla direzione penitenziaria di Foggia.

Tanto si partecipa per i necessari indifferibili adempimenti di diretta competenza e con riserva di agire a tutela dei propri iscritti laddove l'esercizio applicativo delle norme emergenziali pandemiche non trovino attuazione ai sensi n. 626 e n. 81/2008 e succ. m. i. adottati dal Governo, in emergenza.
Qui si allegano le diverse proteste,singole e collettive avviate e sottoscritte dagli Avvocati n. 8(otto) avanzate al Sindacato FS-COSP dai LEGALI dell'Ordine Forense di Foggia e zone limitrofe che accedono a qualsiasi titolo nel Carcere di FOGGIA per udienze e ascolto dei propri detenuti assistiti.

Con viva cordialità: IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE FS- Co.S.P.
Domenico MASTRULLI

****
FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -
Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)
E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com – relazionisindcosp@libero.it - segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878

SANTANGELO
STUDIO LEGALE

AVV.FRANCESCO **SANTANGELO** AVV.MARCELLO **COLETTA** AVV.CLAUDIO **CAIRA** AVV.LUIGIA **CASOLARO**

Spett.
Associazione
Avvocati Penalisti di Foggia

OGGETTO: Colloqui con i detenuti presso la Casa Circondariale di Foggia

Trasmetto al fine di sottoporre la situazione poco funzionale presente presso la Casa Circondariale di Foggia al momento dei colloqui con i detenuti.
Come ben saprete fino a poco tempo fa i colloqui avvocati – detenuti avvenivano previa prenotazione telefonica diretta con le guardie penitenziarie presenti alla porta carraia.
Successivamente è stata modificata la modalità: gli avvocati presentavano un prestampato compilato con i nomi dei detenuti con i quali avere colloquio, lo stesso veniva sottoposto alla guardia penitenziaria preposta alla verifica della presenza delle nomine per ciascun detenuto e terze guardie provvedevano al resto della procedura.
Ad oggi la situazione, già degenerata, risulta peggiorata in modo esponenziale.
Gli avvocati vengono fatti accomodare da un sottufficiale della polizia penitenziaria, il quale deve nel contempo controllare la presenza delle nomine, reperire e far pervenire i detenuti (spesso si tratta di detenuti nella sezione di alta sicurezza) nonché controllare il giusto svolgimento dei colloqui stessi.
Il tutto, ovviamente, non essendo gestibile da un'unica figura, comporta un dispendio di tempo non indifferente per gli avvocati.
Al momento si occupa di tanto il sottufficiale Costanzo Nardò, il quale grazie alla sua abnegazione riesce a tamponare il totale disservizio.
Ritengo pertanto doveroso segnalare la predetta situazione agli organi preposti della Casa Circondariale al fine di ripristinare la situazione precedente, ed incrementare il personale penitenziario, così da rendere più agevole e dignitoso lo svolgimento dei colloqui.

Distinti saluti

Francesco Santangelo

Via Giuseppe Mazzini, 4 | 71042 Cerignola - FG | Tel. 0885 416 822 | avvfrancescosantangelo@gmail.com | avvsantangelo@pec.it

STUDIO LEGALE
Avv. LUIGI MARINELLI
V.le Ugo La Malfa, 135 - Tel./Fax 0882.386424
71017 TORREMAGGIORE (FG)
Cod. Fisc.: MRLN LGU 74A17 I158F
Part. IVA: 03106150711

ILL.MO SIG. DIRETTORE LA CASA CIRCONDARIALE DI FOGGIA

OGGETTO: NOTA SU ATTUALE SITUAZIONE REGOLAMENTAZIONE COLLOQUI AVVOCATI.

Il sottoscritto Avv. Luigi Marinelli iscritto all'albo avvocati di Foggia con studio in Torremaggiore al V.le Ugo La Malfa 135 evidenzia quanto segue.

Da qualche mese, le modalità di colloquio con i propri assistiti sono cambiate; mentre prima le verifiche venivano effettuate presso il blocco di entrata da altro personale di Polizia Penitenziaria, ora vengono effettuate esclusivamente dall'Ass. Capo Coor. Costanzo Nardò il quale contemporaneamente e da solo deve: ***verificare la nomina degli avvocati; controllare la allocazione de detenuti nelle varie sezioni; chiamare i detenuti; gestire gli avvocati presenti; disporre il posizionamento degli avvocati con propri assistiti nelle relative stanze per i colloqui; controllare la regolarità dei colloqui stessi anche a tutela degli stessi avvocati.***

Ebbene questa situazione sta incidendo negativamente sul regolare svolgimento dei colloqui avvocato – cliente con attese anche di un'ora e mezza prima che l'avvocato che vi accede possa parlare col proprio assistito.

Pur riconoscendo il particolare momento storico, pur riconoscendo il massimo impegno del Nardò, pur riconoscendo la totale disponibilità e collaborazione di questo istituto in uno con l'impegno della matricola a rendere i colloqui il più rapidi possibili, la presenza del solo Ass. Capo Coord. non appare sufficiente e pertanto si chiede e ritiene che urgano nuovi interventi che rendano il nuovo servizio migliorativo e non dannoso come si sta verificando.

Con ossequi.

Foggia 16/2/2020

Avv. Luigi Marinelli

Rosario Marino
Avvocato

AL SIGNOR DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE
DI FOGGIA
DOTT.SSA Giulia Magliulo

Con la presente sono a rappresentarVi, nuovamente, la situazione di disagio che noi avvocati viviamo, allorquando dobbiamo conferire con i nostri assistiti presso la Casa Circondariale di Foggia.

Nonostante l'impegno profuso dal poliziotto addetto ai colloqui avvocati – detenuti, è doveroso segnalare alcune problematiche inerenti a quel servizio.

Da qualche giorno, è stata introdotta una novità e cioè quella di depositare la lista detenuti non più all'atto dell'ingresso, nella zona block house, come avveniva fino a qualche tempo fa, bensì essa viene consegnata alla postazione interna (corridoio in cui vi sono le salette colloqui avvocati – detenuti).

L'addetto ai colloqui, che svolge il servizio da solo, deve verificare al computer che i clienti indicati nella lista abbiano effettivamente la nomina dell'avvocato.

Contemporaneamente, costui è tenuto a gestire l'ingresso e l'uscita degli altri detenuti che colloquiano con i rispettivi avvocati, annotando sulla lista l'orario di ingresso e di uscita.

Deve chiamare gli altri detenuti nelle sezioni in cui essi sono ospitati, per farli colloquiare con i loro difensori.

Deve procedere al controllo sulla persona per evitare che costoro introducano oggetti non consentiti.

Deve stazionare innanzi alla saletta colloqui che, essendo munita di vetrata, consente di verificare il regolare svolgimento del colloquio.

Via XXV Aprile, 3 - 71042 Cerignola (Fg) - Tel. 0885.414575 - Fax 0885.402569
P. IVA 01933250712 - E-mail: marinolegale@yahoo.it

Immaginate cosa accade quando (accade tutti i giorni) il numero degli avvocati è consistente.

Bisogna anche sapere che, spesso, i colloqui ordinari degli avvocati, vengono sospesi per consentire i colloqui dei difensori con i propri assistiti che di lì a poco devono sottoporsi a udienza di convalida o interrogatori.

Insomma, l'attività di chi è addetto alla sala colloqui, ripeto, nonostante l'impegno e l'attenzione serbata dall'addetto, crea inevitabilmente notevoli disagi agli avvocati e, non per ultimo, rischi anche per i difensori che, spesso, non usufruiscono di un servizio ottimale (gravose perdite di tempo e rischi per la sicurezza e l'incolumità dei difensori).

La riorganizzazione del servizio, con almeno la presenza di altro poliziotto penitenziario, potrebbe dare sollievo a chi è chiamato a svolgerlo e a coloro che ne fruiscono.

Va segnalato che, prima dell'innovazione, il servizio era molto più efficiente poiché le verifiche delle nomine dei difensori veniva svolto all'atto dell'ingresso.

Con sincera stima.

Avv. Rosario Marino

ALLA DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE DI FOGGIA

In qualita' di fondatori, membri del Consiglio Direttivo, soci dell'Associazione Avvocati Penalisti di Foggia trasmettiamo la presente al fine di segnalare la situazione di particolare disagio che viviamo presso la Casa Circondariale di Foggia al momento del colloquio con i detenuti.
Fino a poco tempo fa era stato messo a disposizione di noi avvocati un servizio particolarmente utile con il quale i colloqui avvocati\detenuti avvenivano previa prenotazione telefonica diretta con il personale penitenziario presente all'ingresso.
Successivamente tale servizio e' stato abolito e gli avvocati, al momento dell'ingresso in carcere, compilavano un prestampato compilato con i nomi dei detenuti da chiamare al colloquio e sottoscritto dal legale , sottoposto all'agente di polizia penitenziaria addetto al controllo della regolarita ' delle nomine.
All'interno dell'Istituto altro personale provvedeva alla chiamata dei detenuti.
Oggi le modalita' sono ulteriormente cambiate e in senso decisamente peggiorativo.
Gli avvocati sostano nella sala preposta ai colloqui mentre un unico sottufficiale della polizia penitenziaria provvede , da solo, a controllare le nomine, reperire e chiamare i detenuti, gestire l'accompagnamento di coloro i quali sono collocati nella sezione di Alta Sicurezza , vigilare sul corretto e regolare svolgimento del colloquio .
Tali contestuali compiti, gia'difficili e impegnativi per un solo avvocato, si moltiplicano in modo esponenziale e ingestibile , allorquando gli avvocati interessati ai colloqui con i propri assistiti sono piu' numerosi.
Nonostante la indiscutibile efficienza, dedizione e professionalita' del sottufficiale Costanzo Nardo' che si occupa del servizio, notevoli sono i disagi ,le attese, gli spiacevoli inconvenienti che si verificano allorquando qualche professionista insiste nella esistenza di una nomina non risultante , quando i detenuti tardano ad arrivare, quando le sale sono tutte occupate, ecc.. e c'e' un unico soggetto a dover far fronte a tutte le situazioni .
Pur ribadendo i nostri ringraziamenti al sottufficiale Nardo' e pur apprezzando il suo impegno riteniamo doveroso ed urgente risolvere questa situazione e ripristinare le precedenti modalita' di svolgimento dei colloqui e controllo delle nomine , incrementare il personale penitenziario al fine di dare ordine e imprescindibile importanza ad un momento importante del ruolo professionale forense qual e' il colloquio con i propri assistiti.
Distinti saluti.

Gli avvocati

Avv. Francesco Americo
Avv. Cecilia D'Alessandro
Avv. Alfonso Schiavone

Avv. Michele CURTOTTI

Avv. Mario Antonio Giancarlino

Avv. PAOLO FERRAGONO

Avv. MARCELLO Gliette

Avv. Paolo D'Ambrosio

Avv. Luigi MARINELLI

Data: 25 febbraio 2020, 21:08:29

Da: MARIA CARMELA DARIES <daries.mariacarmela@avvocatilucera.legalmail.it>

A: cc.foggia <cc.foggia@giustiziacert.it>

Oggetto: RICHIESTA RIPRISTINO SERVIZIO VERIFICA NOMINE

PREG.MO SIG. DIRETTORE GIULIA MAGLIULO

Io sottoscritto avv. Maria Carmela D'Aries evidenzio il disguido che si sta verificando presso la Casa Circondariale di Foggia in relazione alla verifica delle nomine ai difensori, che è stata delegata agli agenti che operano all'interno della struttura carceraria. Innanzitutto siamo costretti a consegnare i fogli con richiesta di colloquio entrando direttamnente nel corridoio a contatto con i detenuti, inoltre la verifica delle nomine richiede notevole perdita di tempo e allunga a dismisura la chiamata dei detenuti soprattutto quando sono presenti i Magistrati per gli interrogatori.

Chiedo quindi di voler ripristinare il servizio di verifica delle nomine, all'ingresso, in modo da evitare che noi difensori entriamo in contatto con i detenuti e aspettiamo, a volte anche ore, prima di poter effettuare i colloqui con i nostri clienti.

Con Osservanza.

Avv. Maria Carmela D'Aries

--

Gmail

Costanzo Nardò <costanzo969@gmail.com>

ERRATACORRIGEComunicazione

1 messaggio

Studio Legale Avv. Starace Innocenza <inno.star@libero.it> 14 febbraio 2020 19:26
A: costanzo969@gmail.com

Spett.le Direzione

Casa Circondariale di Foggia

La sottoscritta Aw.Innocenza Starace con studio legale in Manfredonia al C.so Roma n.153 rappresenta che da quando si è modificato il modo di controllare le nomine degli awocati non si riesce più ad avere la stessa celerità di prima per interloquire con i propri assistiti detenuti presso la Casa Circondariale di Foggia.
La scrivente Vi chiede, pertanto, di ripristinare le modalità seguite in tutti questi anni per il controllo delle nomine degli awocati effettuate dai detenuti.
Con la presente ringrazio Aw.Innocenza Starace

Gmail

Costanzo Nardò <costanzo969@gmail.com>

colloquio avvocati - detenuti

1 messaggio

dolu.210466@libero.it <dolu.210466@libero.it> 14 febbraio 2020 09:43
A: costanzo969@gmail.com

Ill.mo Signor Direttore Casa Circondariale di Foggia,

Io sottoscritto aw. Domenico Lupoi del Foro di Foggia, con la presente espongo quanto di seguito.

Pur comprendendo le difficoltà oggettive che il Personale di Polizia Penitenziaria deve affrontare quotidianamente, Noi Avvocati nell'esercizio della Nostra professione lamentiamo disagi, segnatamente in relazione ai colloqui con i clienti internati in Codesto Istituto di Pena, che dilatano i tempi di attesa e permanenza per poter svolgere regolare colloquio difensivo.

Notiamo che, per carenza del Personale e per economia interna, tutte le attività (verifica nomine aw.ti, chiamate nelle varie sezioni, solleciti di accompagnamento detenuti nelle sale colloqui etc,) vengono adempiute da una sola persona.

il disagio procurato da tale modalità fà sì che i colloqui vengono svolti con ritardo ed in casi eccezionali, tipo concomitanza di interrogatori di garanzia, siamo costretti a ridurre il tempo a disposizione per il colloquio o peggio rinunciare al colloquio difensivo.

Nella Fiduciosa speranza di contribuire al raggiungimento di una soluzione che sia più funzionale, per entrambe la Parti, nello svolgimento dei rispettivi compiti, formulo distinti saluti.

Foggia, 14 febbraio 2020 aw. Domenico LUPOI

Studio Legale Penale

Avv. Margherita Matrella

FOGGIA: Via Monfalcone, 92
Tel/Fax.: 0881/1780631
Cell: 329/7242258

BARI: Via P. Fiore, 14
ang. V. d. Repubblica
Tel/Fax: 080 55 65 621

e-mail: avv.margheritamatrella@live.it
pec: avvocato_margheritamatrella@pec.it

-AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
ALFONSO BONAFEDE
VIA ARENULA 70 ROMA
-AL CAPO GABINETTO MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
UFFICIO ISPETTIVO
VIA ARENULA 70 ROMA
-AL CAPO DIPARTIMENTO DOTT. FRANCESCO BASENTINI
LARGO LUIGI DAGA 3, ROMA
-AL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE-SETTORE FUNZIONARI
RUOLO DIRETTIVO DEL CORPO PP
LARGO LUIGI DAGA 3, ROMA

SCRIVO LA PRESENTE PER LAMENTARE, ANCORA UNA VOLTA, LE ENORMI DIFFICOLTA' DETERMINATE DALLA SCARSEZZA DI PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FOGGIA.
MI VIENE RIFERITO INFATTI CHE MANCANO BEN 120 UNITA' CHE SONO ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILI PER IL NUMERO CRESCENTE DI SOGGETTI RISTRETTI PRESSO IL DETTO ISTITUTO, SIA IN VIA CAUTELARE, SIA IN VIA DEFINITIVA.
LE DIFFICOLTA' CHE STA VIVENDO LA CASA CIRCONDARIALE DI FOGGIA HANNO ANCHE RIPERCUSSIONI SULL'ATTIVITA' DEI DIFENSORI COSTRETTI AD ATTENDERE PARECCHIO PER POTER EFFETTUARE I COLLOQUI CON I PROPRI ASSISTITI.
MA QUELLO CHE VA SOTTOLINEATO E' CHE DURANTE LA NOTTE UNA SOLA UNITA' DI POLIZIA PENITENZIARIA E' COSTRETTA A VIGILARE I DETENUTI IN DIVERSI REPARTI CONTEMPORANEAMENTE PER CUI SE QUALCHE DETENUTO AVVERTE UN MALORE IL PERSONALE ADDETTO SI TROVA IN GRANDE DIFFICOLTA' PER POTER INTERVENIRE SUBITO.
SENTO IL DOVERE DUNQUE DOPO QUARANTA ANNI DI FREQUENTAZIONE DEL CARCERE DI FOGGIA DI CHIEDERE UN INTERVENTO URGENTE PERCHE' LA VITA NEL PREDETTO ISTITUTO POSSA ESSERE SVOLTA NON DICO IN MANIERA SERENA, MA IN MANIERA PIU' TRANQUILLA.
SONO IN ATTESA DI RISCONTRO CORTESE IN QUANTO NON VORREI CHE QUESTA MIA VENISSE ACCANTONATA.
RINGRAZIO ED INVIO DISTINTI SALUTI

FOGGIA 13/01/2020

AVV.MARGHERITA MATRELLA